



Leotta Matilde Patrizia
NOTAIO

Repertorio N. 2820

Raccolta N. 1886

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro, il giorno trenta del mese di aprile alle ore dodici.

30/04/2024

In Bastia Umbra, nel mio studio in Piazza Mazzini n. 66.

Io sottoscritta Dott.ssa MATILDE PATRIZIA LEOTTA, Notaio in Bastia Umbra, iscritto nel Collegio Notarile del Distretto di Perugia, ho assistito, elevando il presente verbale, all'Assemblea dell'Associazione:

"A.M.A. - Associazione Musicale Ascesi"

indetta per oggi, all'ora e nel luogo suindicato, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- modifica denominazione e sede e sostituzione integrale dello Statuto per adeguamento alle nuove esigenze associative;
- deliberare varie ed eventuali.

E' PRESENTE:

- **PELLICIONI MARCO**, nato a Spello (PG) il 5 marzo 1965, residente in Spello (PG), Via Roma n. 25, codice fiscale PLL MRC 65C05 I888C; domiciliato per la carica ove appresso, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante dell'Associazione denominata **"A.M.A. - Associazione Musicale Ascesi"**, con sede nel Comune in Assisi (PG), Frazione Santa Maria degli Angeli, Via Maratona n. 89, codice fiscale: 94184380544.

Certo io Notaio dell'identità personale del comparente, il quale mi richiede di far constatare da pubblico verbale le risultanze dell'Assemblea stessa, per cui, aderendo alla richiesta elevatami, io Notaio do atto di quanto segue.

Il comparente **PELLICIONI MARCO**, in esecuzione del disposto degli articoli 8, 9 e 10 dello Statuto sociale e per designazione unanime degli intervenuti, assume la presidenza dell'Assemblea.

Dopodichè, il Presidente medesimo, verificata l'identità e la legittimazione dei presenti, constata e dichiara:

- che la presente Assemblea è stata regolarmente convocata a norma del vigente Statuto, per questo giorno, luogo ed ora, mediante raccomandata a mano;
- la presenza di tutti gli associati aventi diritto di voto, nelle persone:
 - PELLICIONI MARCO, sopra generalizzato;
 - ZAVATTONI STEFANO, nato a Foligno (PG) il 19 dicembre 1970, residente in Assisi (PG), Frazione Rivotorto, Via Ottone IV n. 5, codice fiscale ZVT SFN 70T19 D653D;
 - BISOGNO LAMBERTO, nato a Perugia (PG) il 20 aprile 1957, residente in Bastia Umbra (PG), Via Arno n. 2, codice fiscale BSG LBR 57D20 G478C;

Registrato a Perugia
in data 02/05/2024
al numero 9520
serie 1T
per euro 245,00

- che è presente l'intero Consiglio Direttivo nelle persone di:

PELLICIONI MARCO: Presidente;

ZAVATTONI STEFANO: Vice Presidente;

BISOGNO LAMBERTO: Tesoriere;

- che l'organo di controllo non è stato istituito, non sussistendone le condizioni previste dalla legge;

- che, pertanto, la presente assemblea deve ritenersi validamente costituita ed atta a deliberare su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno a tenore dello statuto sociale.

Il Presidente dunque passando alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, apre la discussione sul primo punto esponendo le motivazioni che inducono a modificare lo Statuto Sociale al solo scopo di adeguarlo alle nuove esigenze dell'Associazione, rendendolo più idoneo in vista delle nuove prospettive di sviluppo e di operatività della stessa, modificando la denominazione con l'aggiunta di "Ente del Terzo Settore" e modificando la sede, sempre all'interno del Comune di Assisi (PG), dall'attuale in Frazione Santa Maria degli Angeli, Via Maratona n. 89, a quella nuova in Frazione Rivotorto, Via Ottone IV n. 5.

Il Presidente, in considerazione delle molteplici modifiche resesi necessarie per l'adeguamento di cui sopra, propone all'assemblea di sostituire integralmente lo statuto dell'Associazione.

L'assemblea, pertanto, dopo esauriente discussione in merito, preso atto delle dichiarazioni del Presidente, udito il parere dell'Organo Amministrativo, con il voto favorevole degli associati presenti,

delibera:

1) - di modificare lo Statuto Sociale per adeguarlo alle nuove esigenze dell'Associazione e di sostituirlo integralmente.

Il Presidente, quindi, consegna a me Notaio il testo del nuovo Statuto associativo come sopra modificato, perchè resti depositato nei miei atti.

Aderendo a tale richiesta, io Notaio, ritiro detto documento che, firmato dal comparente e da me Notaio, allego al presente atto sotto la lettera **"A"** (**All. A**), omessane la lettura per espressa dispensa fattami dal comparente.

Esauriti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore dodici e trenta minuti.

Del che ho redatto il presente verbale, del quale ho dato lettura al comparente, il quale da me richiesto, lo ha dichiarato conforme alla sua volontà e con me Notaio lo sottoscrive alle ore dodici e quarantacinque minuti.

Scritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio su due fogli per cinque pagine fin qui.

F.to Marco Pelliccioni

F.to Matilde Patrizia Leotta Notaio

	STATUTO	
	della "A.M.A. - Associazione Musicale Ascesi Ente del Terzo	
	Settore"	
	Art. 1) Sede	
	L'Associazione ha sede in Comune di Assisi (PG).	
	Le variazioni di indirizzo all'interno del Comune non costi-	
	tuiscono modificazioni dello Statuto.	
	Art. 2) Scopo e Attività Istituzionali	
	L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civi-	
	che, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'eserci-	
	zio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività	
	di interesse generale:	
	a) organizzazione e gestione di attività culturali, artisti-	
	che o ricreative di interesse sociale, incluse attività, an-	
	che editoriali, di promozione e diffusione della cultu-	
	ra e della pratica del volontariato e delle attività di	
	interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017;	
	b) moderne tecniche della propedeutica musicale;	
	c) realizzare corsi di strumento attraverso le discipline mu-	
	sicali a scopo amatoriale e professionale per tutte le età;	
	d) fornire il necessario supporto tecnico e didattico alle	
	Scuole del territorio di ogni ordine e grado tramite inter-	
	venti di fattiva e proficua collaborazione in campo musicale.	
	In particolare, persegue la finalità di insegnare, trasmette-	
	re e diffondere l'arte e la cultura in ambito musicale, in	

	tutte le sue manifestazioni, stimolando le potenzialità crea-	
	tive di ciascuno al fine di formare artisti a livello sia	
	professionale che amatoriale; si propone quindi di:	
	a) introdurre la cultura musicale nell'educazione dei giovani	
	a partire dalla prima infanzia attraverso le più moderne tec-	
	niche della propedeutica musicale;	
	b) introdurre la cultura musicale in età matura e avanzata	
	attraverso le più moderne tecniche della propedeutica musica-	
	le;	
	c) organizzare e promuovere iniziative ed eventi musicali an-	
	che in raccordo con le Istituzioni, le Associazioni culturali	
	e sociali del territorio;	
	d) concorrere alla formazione di un pubblico dotato di sensi-	
	bilità e gusto musicale mediante la promozione di seminari,	
	incontri, conferenze, concerti e stages in collaborazione con	
	Enti privati e pubblici;	
	e) promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e ambien-	
	tale, la memoria storica e le tradizioni delle comunità del	
	territorio del Comune di Assisi ed in generale di tutto il	
	territorio Umbro, le risorse professionali e tecniche attive	
	sul territorio regionale, creando le condizioni per attrarre	
	le produzioni musicali, teatrali, cinematografiche e pubbli-	
	citarie italiane ed estere;	
	f) promuovere attività di coordinamento con altre scuole,	
	conservatori ed associazioni musicali italiane e straniere	

	anche per favorire coproduzioni internazionali o interregio-	
	nali, al fine di promuovere e sostenere la cooperazione nel	
	campo dell'industria musicale;	
	g) sostenere la produzione - o produrre anche direttamente -	
	e la distribuzione delle opere musicali e audiovisive realiz-	
	zate nella regione che promuovono e diffondono l'immagine e	
	la conoscenza del territorio del Comune di Assisi ed in gene-	
	rale della Regione Umbria;	
	h) promuovere in Umbria iniziative nel settore della produ-	
	zione musicale, anche digitale;	
	i) sviluppare attività di marketing finalizzate alla promo-	
	zione del territorio regionale in Italia e all'estero;	
	j) assicurare, anche in concorso con altri soggetti pubblici	
	e privati, la formazione delle competenze, la ricerca, lo	
	studio, la sperimentazione, provvedendo alla costituzione di	
	un centro di ricerca e formazione di eccellenza nel settore	
	musicale, facendo confluire tutte le possibili risorse finan-	
	ziarie disponibili a tal fine a livello nazionale e comunita-	
	rio;	
	k) interagire con le istituzioni e le amministrazioni compe-	
	tenti (Comuni, Soprintendenze regionali, Uffici demaniali,	
	etc.) al fine di facilitare le procedure di rilascio di auto-	
	rizzazioni, permessi, concessioni e quant'altro si renda ne-	
	cessario alla realizzazione delle produzioni artistico-musi-	
	cale;	

	1) presentare le produzioni musicali del territorio nei fe-	
	stival e partecipare a festival e mercati musicali specializ-	
	zati, nazionali e internazionali per valorizzare le diversità	
	culturali espresse dal territorio.	
	Può inoltre esercitare, in via secondaria e strumentale, le	
	seguenti ulteriori attività:	
	- sviluppare la capacità di accoglienza alle produzioni da	
	parte dei territori e la sensibilità degli operatori coinvolt-	
	ti nella filiera dell'audiovisivo;	
	- incentivare e rendere possibile la costituzione di imprese	
	umbre nel settore dell'audiovisivo;	
	- incrementare i tassi occupazionali nel settore audiovisivo	
	attraverso la realizzazione e/o la promozione di attività	
	formative;	
	- promuovere la rimozione delle barriere di carattere terri-	
	toriale e istituzionale, l'auto impresa orientata al lavoro	
	sul campo;	
	- promuovere l'immagine dell'Umbria come <i>Location</i> anche gra-	
	zie alla costruzione di pacchetti e guide turistiche (cine	
	turismo);	
	- contribuire alla costruzione di un'identità condivisa della	
	Regione, attraverso il recupero e la valorizzazione della me-	
	morìa storica e della capacità di analisi del contesto so-	
	cio-culturale anche tramite la gestione o la consulenza ge-	
	stionale in materia di conservazione di archivi audiovisivi e	

	mediateche pubbliche;	
	- agire sui talenti locali mettendoli in rete tra loro e in	
	comunicazione con le principali tendenze artistiche	
	internazionali;	
	- gestire appositi fondi destinati al settore e derivanti da	
	risorse pubbliche nazionali, regionali, comunitarie e di al-	
	tri soggetti.	
	La Associazione Musicale Ascesi può svolgere qualsivoglia at-	
	tività utile al perseguimento delle finalità di cui al pre-	
	sente articolo, ispirando la sua attività a criteri di eccel-	
	lenza, di efficienza e di efficacia, nel rispetto della cor-	
	retta gestione finanziaria e del pareggio di bilancio.	
	L'Associazione può infine raccogliere fondi allo scopo di fi-	
	nanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso	
	la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza	
	corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata me-	
	diante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di	
	beni o erogazione di servizi di modico valore.	
	Art. 3) Associati	
	Il termine associati indica le persone che, condividendo i	
	principi emergenti dal presente statuto, collaborano attiva-	
	mente e personalmente al perseguimento dello scopo istituzio-	
	nale e all'esercizio delle attività che ne sono l'esplicazio-	
	ne.	
	Sono associati i fondatori dell'Associazione e coloro che	

	successivamente alla costituzione vengono ammessi a farne	
	parte con deliberazione dell'organo amministrativo.	
	Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei con-	
	fronti dell'Associazione che è organizzata secondo il princi-	
	pio generale della democraticità della struttura e dell'as-	
	senza di discriminazione fra le persone.	
	Gli associati sono dunque tenuti all'adempimento, sollecito,	
	collaborativo e secondo buona fede, degli obblighi derivanti	
	dallo Statuto, dai Regolamenti e dalle deliberazioni associa-	
	tive, fra i quali l'obbligo di contribuire alle necessità e-	
	conomiche dell'Associazione mediante il pagamento della quota	
	associativa fissata periodicamente dall'Organo Amministrativo.	
	Ciascun associato ha diritto alla consultazione dei libri	
	dell'Associazione (libro degli associati, libro dei verbali	
	dell'Assemblea, libro dei verbali del Consiglio Direttivo)	
	facendone richiesta al Consiglio Direttivo, il quale ne con-	
	sentirà l'esame personale presso la sede dell'Associazione	
	con facoltà di farne copie ed estratti a spese dell'Associa-	
	zione.	
	Art. 4) Volontari	
	L'Associazione può avvalersi nello svolgimento delle proprie	
	attività dell'opera di volontari.	
	Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività	
	in favore dell'Associazione o dei progetti dell'Associazione	
	mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capa-	

	cità in modo personale, spontaneo e gratuito senza fini di	
	lucro neanche indiretto ed esclusivamente per fini di solida-	
	rietà.	
	L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun	
	modo. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le	
	spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività	
	prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventiva-	
	mente stabilite. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di	
	tipo forfettario.	
	Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate	
	anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi del-	
	l'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28	
	dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo di Euro	
	10 (dieci) giornalieri e Euro 150 (centocinquanta) mensili e	
	l'organo sociale deliberi sulle tipologie di spese e le atti-	
	vità di volontariato per le quali è ammessa questa modalità	
	di rimborso. La qualità di volontario è incompatibile con	
	qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo	
	e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associa-	
	zione.	
	Non si considera volontario l'associato che occasionalmente	
	coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro fun-	
	zioni.	
	I volontari possono essere iscritti in apposito Registro dei	
	Volontari.	

	Art. 5) Ammissione degli Associati	
	Chi vuole entrare a far parte dell'Associazione ne fa domanda	
	all'Organo Amministrativo mediante istanza che contenga, ol-	
	tre alle proprie generalità, un'esplicita adesione al presen-	
	te Statuto.	
	Sull'istanza si pronuncia l'Organo Amministrativo con delibe-	
	ra motivata da adottarsi entro 60 (sessanta) giorni. In esito	
	all'ammissione il richiedente è iscritto nel libro degli as-	
	sociati.	
	II richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto del-	
	la domanda può chiedere, entro 60 (sessanta) giorni, che sul-	
	l'istanza di ammissione si pronunci l'assemblea nella prima	
	adunanza successiva.	
	Art. 6) Recesso ed esclusione	
	La qualifica di associato è a tempo indeterminato, ma l'asso-	
	ciato può recedere in ogni tempo dall'Associazione dandone	
	comunicazione all'Organo Amministrativo con congruo preavviso	
	mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri	
	la prova dell'avvenuta ricezione.	
	Il recesso ha effetto immediato, non libera il recedente dal-	
	l'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in corso,	
	salva diversa deliberazione del Consiglio Direttivo; in ogni	
	caso non dà diritto alla ripetizione di quanto versato al-	
	l'Associazione.	
	L'associato che sia venuto meno in modo grave ai propri dove-	

	ri derivanti dal presente Statuto o che sia gravemente ina-	
	dempiente rispetto alle obbligazioni proprie di ciascun asso-	
	ciato può essere escluso con deliberazione motivata dell'Or-	
	gano Amministrativo; contro detta deliberazione è sempre pos-	
	sibile il ricorso all'assemblea.	
	Nel caso in cui siano venute a cessare le cause dell'esclu-	
	sione l'associato può essere riammesso.	
	Art. 7) Organi dell'Associazione	
	Sono Organi dell'Associazione:	
	a) l'Assemblea degli associati;	
	b) l'Organo di Amministrazione denominato Consiglio Direttivo;	
	c) il Presidente;	
	d) l'Organo di Controllo.	
	Art. 8) Assemblea degli Associati	
	A) Funzioni	
	L'assemblea degli associati:	
	- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, del-	
	l'organo di controllo e il Revisore;	
	- approva il bilancio di esercizio;	
	- delibera sulla responsabilità degli organi sociali;	
	- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello	
	Statuto;	
	- approva i regolamenti;	
	- delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione	
	e la scissione dell'Associazione;	

	- delibera sulle impugnazioni delle delibere del Consiglio	
	Direttivo che respingono domande di ammissione o che procedo-	
	no all'esclusione di un associato;	
	- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla Legge	
	o dal presente Statuto.	
	B) Convocazione	
	L'Assemblea è convocata dall'organo Amministrativo, presso la	
	sede dell'Associazione o in altro luogo, almeno una volta al-	
	l'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'e-	
	sercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio e, se	
	richiesto, del bilancio sociale e per il rinnovo delle cari-	
	che venute a scadere.	
	L'assemblea deve inoltre essere convocata ogniqualvolta il	
	Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia	
	fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati	
	aventi diritto di voto.	
	L'assemblea è convocata mediante avviso contenente l'indica-	
	zione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'e-	
	ventuale data di seconda convocazione e l'elenco delle mate-	
	rie da discutere, inviato ad ogni associato a mezzo di stru-	
	mento di comunicazione che garantisca la prova dell'avvenuta	
	ricezione almeno sette giorni prima dell'assemblea.	
	La convocazione è in ogni caso valida se inoltrata all'indi-	
	rizzo, anche di posta elettronica, comunicato dall'associato	
	nella domanda di ammissione o successivamente variato median-	

	te comunicazione scritta validamente pervenuta all'Associa-	
	zione.	
	L'avviso di convocazione deve pervenire agli aventi diritto	
	almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'assem-	
	blea.	
	C) Diritto di voto	
	Hanno diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno	
	90 (novanta) giorni. Si considera quale data d'iscrizione	
	quella in cui è stata adottata la delibera di ammissione del-	
	l'associato.	
	Ciascun associato esprime un solo voto. All'associato che sia	
	un Ente del Terzo settore è attribuito un voto plurimo in ra-	
	gione di 1 (uno) ogni 20 (venti) suoi associati con un massi-	
	mo di 5 (cinque) voti. Ciascun associato può farsi rappresen-	
	tare in assemblea da altro associato mediante delega scritta	
	apponibile in calce all'avviso di convocazione. Un associato	
	può ricevere al massimo 3 (tre) deleghe, ovvero 5 (cinque)	
	deleghe nel caso che l'Associazione abbia non meno di 500	
	(cinquecento) associati.	
	Il voto si esercita in modo palese.	
	D) Svolgimento	
	L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o,	
	in sua assenza, dal componente più anziano in carica del Con-	
	siglio Direttivo o, in assenza anche di questo, dall'Associa-	
	to indicato dall'assemblea stessa; la verbalizzazione dei	

	contenuti dell'assemblea è affidata ad un segretario nominato	
	dal Presidente dell'Assemblea, ovvero ad un Notaio nei casi	
	previsti dalla legge o qualora il Consiglio Direttivo ne rav-	
	visi l'opportunità. Il relativo verbale è trascritto nel li-	
	bro verbali dell'Assemblea.	
	Il Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al	
	fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e	
	garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno e-	
	sercizio dei propri diritti di associato; il Presidente del-	
	l'Assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qua-	
	lità di esperti, di persone non associate al fine di consen-	
	tire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole e-	
	sercizio del diritto di voto.	
	L'assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale	
	degli associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di	
	convocazione.	
	Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo, indicati	
	nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'assemblea pos-	
	sono svolgersi anche con modalità non contestuali ossia in	
	audio o video conferenza, purché ricorrano le seguenti condi-	
	zioni, di cui si darà atto nel verbale:	
	a) che sia consentito al Presidente dell'assemblea l'accerta-	
	mento dell'identità degli intervenuti non personalmente pre-	
	senti;	
	b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo	

	adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;	
	c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare	
	alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti	
	posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e	
	trasmettere documenti.	
	Verificandosi tali presupposti l'assemblea si ritiene svolta	
	nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbaliz-	
	zante.	
	E) Maggioranze	
	L'Assemblea è validamente costituita alla presenza della metà	
	più uno degli associati aventi diritto di voto e delibera a	
	maggioranza dei voti espressi dai presenti.	
	In seconda convocazione l'Assemblea delibera con il voto fa-	
	vorevole della maggioranza dei voti espressi dai presenti,	
	qualunque sia il numero degli associati intervenuti.	
	Per le deliberazioni riguardanti modifiche dello Statuto oc-	
	corre la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati	
	e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.	
	Per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'Asso-	
	ciatione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto fa-	
	vorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.	
	Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i	
	componenti il Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.	
	L'Assemblea straordinaria sarà regolarmente costituita con la	
	presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati in prima	

	convocazione e con la presenza della metà più uno degli asso-	
	ciati in seconda convocazione.	
	Art. 9) Consiglio Direttivo	
	A) Funzioni	
	È l'Organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'As-	
	sociazione.	
	È investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e	
	straordinaria dell'Associazione.	
	Spetta al Consiglio Direttivo di:	
	- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;	
	- convocare l'Assemblea degli associati;	
	- provvedere all'ammissione e all'esclusione degli associati;	
	redigere il bilancio di esercizio e se richiesto il bilancio	
	sociale;	
	- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamen-	
	to dell'Associazione;	
	- compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale	
	referiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquista-	
	re o alienare beni mobili ed immobili, accettare e/o rinun-	
	ciare ad eredità e legati o donazioni, determinare l'impiego	
	dei contributi e più in generale dei mezzi finanziari del-	
	l'Associazione, contrarre con Banche e Istituti di credito,	
	con altre istituzioni pubbliche e private e con la Pubblica	
	Amministrazione;	
	- determinare le quote associative annuali ed eventuali quote	

	di ingresso;	
	- deliberare in merito all'ammissione ed esclusione degli as-	
	sociati;	
	- sottoporre all'assemblea proposte e mozioni;	
	- consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, ga-	
	re, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denomi-	
	nate anche mediante partecipazioni ad ATI (Associazioni Tem-	
	poranee di Impresa), ATS (Associazioni Temporanee di Scopo),	
	Consorzi, contratti di Reti fra Imprese, o altre modalità si-	
	mili o assimilate;	
	- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compi-	
	mento di singoli atti;	
	- promuovere e organizzare gli eventi associativi;	
	- compiere qualunque atto di gestione che non sia espressa-	
	mente demandato all'assemblea o di competenza di altri Organi.	
	Il Consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componen-	
	ti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie	
	di atti determinati.	
	B) Composizione	
	Il Consiglio Direttivo si compone di un numero di membri va-	
	riabile da 3 (tre) ad 11 (undici) determinato dall'assemblea	
	in sede di nomina. I componenti il Consiglio Direttivo sono	
	scelti fra gli associati persone fisiche; durano in carica 3	
	(tre) esercizi, cioè fino all'assemblea convocata per l'ap-	
	provazione del bilancio del terzo esercizio successivo a	

	quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata. Essi	
	sono rieleggibili.	
	Nel caso di dimissione o di venir meno per altre ragioni di	
	uno o più componenti del Consiglio Direttivo subentrano i	
	primi tra coloro che sono risultati "non eletti" in occasione	
	delle procedure di nomina dell'organo stesso, purchè nell'or-	
	dine di preferenza da essa risultante.	
	I componenti il Consiglio Direttivo devono essere in possesso	
	dei seguenti requisiti:	
	- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e	
	dall'esperienza professionale;	
	- professionalità misurata sulle specifiche attività istitu-	
	zionali;	
	- indipendenza da interessi che siano divergenti o conflig-	
	genti con quelli propri dell'associazione.	
	Dalla funzione di componente il Consiglio Direttivo si decade	
	per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte,	
	sopravvenuta incapacità o incompatibilità per Legge.	
	Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente,	
	eventualmente un Vice Presidente, un Segretario Generale, un	
	Tesoriere.	
	La carica di consigliere è gratuita salvo il rimborso delle	
	spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.	
	C) Funzionamento	
	Il Consiglio Direttivo si riunisce previa convocazione da ef-	

	fettuarsi mediante avviso contenente l'indicazione del gior-	
	no, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle mate-	
	rie da discutere, spedito a mezzo di strumento di comunica-	
	zione che in ogni caso garantisca la prova dell'avvenuta ri-	
	cezione.	
	La convocazione deve pervenire a ciascuno degli aventi dirit-	
	to almeno 7 (sette) giorni prima della riunione; nei casi di	
	indifferibile urgenza può essere convocato con un preavviso	
	di almeno 48 (quarantotto) ore.	
	Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di inter-	
	venire, senza diritto di voto, i componenti l'Organo di Con-	
	trollo.	
	Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in	
	assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti	
	i suoi componenti in carica, purché i componenti l'Organo di	
	Controllo siano stati informati e non vi si oppongano.	
	Il Consiglio delibera sempre a maggioranza dei suoi componen-	
	ti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.	
	Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con moda-	
	lità non contestuali, ossia in audio o video conferenza	
	purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto	
	nel verbale:	
	a) che sia consentita al Presidente del Consiglio l'accerta-	
	mento dell'identità degli intervenuti non personalmente pre-	
	senti;	

	b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo	
	adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;	
	c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare	
	alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti	
	posti all'ordine del giorno, nonchè visionare, ricevere e	
	trasmettere documenti.	
	Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta	
	nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbaliz-	
	zante.	
	Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal	
	Presidente e dal segretario, trascritto sul Libro dei verbali	
	del Consiglio.	
	D) Doveri dell'ufficio	
	I componenti il Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare	
	all'attività in modo attivo e personale. Il consigliere che,	
	senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni consec-	
	tive è considerato dimissionario.	
	Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere atti-	
	vità o dall'assumere incarichi che per loro natura siano in-	
	compatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza	
	con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno	
	all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività.	
	I componenti il Consiglio Direttivo devono astenersi dall'a-	
	gire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono	
	tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare	

	il diritto di voto.	
	I componenti il Consiglio Direttivo rispondono nei confronti	
	dell'Associazione, dei creditori dell'Associazione, degli as-	
	sociati e dei terzi ai sensi degli artt. 2392, 2393,	
	2393-bis, 2394, 2395 e 2409 del codice civile.	
	Si applica in ogni caso il disposto dell'art. 2475-ter del	
	codice civile.	
	Art. 10) Presidente dell'Associazione	
	Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei con-	
	fronti dei terzi e in giudizio.	
	È eletto all'interno del Consiglio Direttivo che presiede cu-	
	randone l'esecuzione delle deliberazioni e coordinandone il	
	lavoro. Dura in carica 3 (tre) esercizi ed è rieleggibile.	
	In caso di temporanea impossibilità ad agire personalmente,	
	lo sostituisce il Vice Presidente, se nominato; il Presidente	
	può altresì delegare a terzi le proprie attribuzioni mediante	
	procura speciale per il compimento di atti determinati.	
	Art. 11) Organo di Controllo	
	A) Funzioni	
	Nei casi previsti dalla Legge, ovvero qualora sia ritenuto	
	opportuno, l'assemblea nomina un Organo di Controllo monocra-	
	tico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede	
	di nomina.	
	L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e	
	dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta ammini-	

	strazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, ammi-	
	nistrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto	
	ordinamento. Può inoltre esercitare la revisione legale dei	
	conti.	
	I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipa-	
	re, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Diret-	
	tivo e a quelle dell'assemblea che approva il bilancio.	
	B) Composizione	
	Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto di tre membri	
	scelti fra persone non associate, almeno una delle quali deve	
	essere iscritta nel registro dei revisori legali.	
	I componenti l'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre)	
	esercizi e sono rieleggibili.	
	La scadenza dell'Organo di Controllo non può coincidere con	
	quella del Consiglio Direttivo; a tal fine, è possibile che	
	la nomina possa avere, una tantum, durata ultra o infra	
	triennale.	
	Ai componenti l'Organo di Controllo si applicano le disposi-	
	zioni dell'art. 2399 cod. civ.	
	La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompati-	
	bile con quella di componente il Consiglio Direttivo.	
	Art. 12 Revisione legale dei conti	
	Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportu-	
	no l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una so-	
	cietà di revisione iscritti nell'apposito registro.	

	La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo	
	di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono es-	
	sere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito regi-	
	stro.	
	Art. 13 Patrimonio dell'Associazione	
	A) Composizione	
	Il patrimonio dell'Associazione è l'insieme dei beni, mobili	
	ed immobili di proprietà dell'Ente, provenienti da contributi	
	degli associati e dalle quote associative, dai redditi patri-	
	moniali, dalle erogazioni e contributi di cittadini, Enti	
	pubblici e privati, dai proventi di attività di <i>fund raising</i> ,	
	da donazioni, eredità e lasciti generali e da eccedenze di	
	bilancio.	
	Si compone di:	
	a) un Fondo di Dotazione di valore non inferiore ad Euro	
	2.000,00 (duemila), che costituisce il patrimonio minimo del-	
	l'associazione.	
	Il Fondo di Dotazione è rappresentato da denaro ovvero da be-	
	ni diversi, purché suscettibili di valutazione economica, il	
	cui valore deve risultare da una perizia giurata redatta da	
	un revisore legale o società di revisione regolarmente i-	
	scritti nel registro dei revisori legali.	
	Il valore del Fondo di Dotazione deve essere mantenuto nella	
	sua consistenza.	
	b) un fondo di gestione che comprende il valore di tutti gli	

	altri beni.	
	B) Funzione	
	Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività i-	
	stituzionale così come definita dal presente Statuto all'art.	
	2.	
	In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata	
	la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestio-	
	ne, fondi e riserve comunque denominate a favore di associa-	
	ti, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri compo-	
	menti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o	
	cessazione individuale del rapporto associativo.	
	Sono considerate operazioni di distribuzioni indiretta di u-	
	tili le seguenti attività:	
	- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque	
	rivesta cariche sociali, di compensi individuali non propor-	
	zionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e	
	alle specifiche competenze, o comunque superiori a quelli	
	previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori	
	e condizioni:	
	- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di	
	retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento ri-	
	spetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai	
	contratti collettivi di lavoro, salvo comprovate esigenze at-	
	tinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai	
	fini dello svolgimento delle attività di interesse generale;	

	- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza	
	valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore	
	normale;	
	- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condi-	
	zioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati	
	o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi ammi-	
	nistrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo o-	
	perino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti	
	che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizza-	
	zione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini	
	entro il secondo grado, nonché alle società da questi diret-	
	tamente o indirettamente controllate o collegate, esclusiva-	
	mente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni	
	o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di	
	interesse generale;	
	- la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli	
	intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in	
	dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro	
	punti al tasso annuo di riferimento.	
	C) Patrimoni destinati ad uno specifico affare	
	Ove l'associazione decida di assumere la forma di associazio-	
	ne riconosciuta, con deliberazione del Consiglio Direttivo,	
	sentito l'Organo di Controllo, potranno essere istituiti pa-	
	trimoni destinati ad uno specifico affare o al rimborso di	
	finanziamenti destinati ad uno specifico affare.	

	Art. 14) Bilancio	
	L'esercizio associativo è annuale e si chiude il 31 (trentu-	
	no) dicembre di ogni anno.	
	Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio il Con-	
	siglio Direttivo deve sottoporre all'assemblea degli associa-	
	ti per l'approvazione un bilancio di esercizio redatto nei	
	modi di Legge e formato dallo stato patrimoniale e dal rendi-	
	conto gestionale, con l'indicazione di proventi e oneri del-	
	l'Ente; detto bilancio è accompagnato da una relazione che	
	illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento econo-	
	mico e gestionale dell'Ente, le modalità di perseguimento	
	delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario	
	e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali;	
	in detta relazione si dà conto ad eventuali osservazioni o	
	suggerimenti provenienti dall'Organo di Controllo e/o dal Re-	
	visore, se nominati.	
	Il bilancio così formato, una volta approvato dall'Assemblea,	
	è depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a	
	cura del Consiglio Direttivo, ove l'associazione vi sia i-	
	scritta.	
	Ricorrendo le condizioni di Legge, il Consiglio Direttivo de-	
	ve predisporre e depositare nel Registro Unico Nazionale del	
	Terzo Settore il bilancio sociale redatto con le modalità	
	previste dalla Legge.	
	Il bilancio sociale, nei casi previsti dalla Legge, deve es-	

[illegible]